

**\* Il Tuo Sguardo Vibra fra le Mie Corde \***  
**[30/03/2003]**

Sorseggi carnale il gemito rubato all'emozione  
Mentre ti lascio dondolare fra le mie corde  
Scoprendo non più sol la pelle di latte,  
Ma anche l'anima preziosa ormai a te succube.  
[L'eccessivo esercizio di contemplazione  
Mi denuda dei miei petali purpurei...]

Scivoli nel dolore delle mie spine avvelenate  
Irrigando con lacrime argentee il nostro Amore,  
Teatro immaginario dell'impossibile  
Ma per la cui sorte son pronta a morire.  
[La mia ingenua e smodata dedizione  
Quieta lo stato letargico del Nostro scorrere...]

Attraversi la coltre densa delle mie paure  
Infondendo calore ove il battito s'era cristallizzato,  
Ed io ancor non posso dirti che Ti Amo  
Sentendo il tuo sguardo appoggiarsi sulle mie corde.  
[Troppa fragilità nella lontananza trova rifugio  
Ma non voglio perderti fra frasi non dette...]

Copyright © Matilde Zacchigna 2003-2004.  
This work is licensed to the public under the  
[Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/) license.